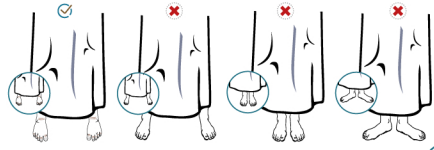
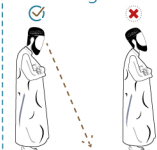


È sunnah (atto consuetudinario) sia per l'imām sia per il singolo pregare con dinanzi una sutrah (copertura), e la sutrah dell'imām è valida come sutrah per quelli stanno dietro di lui

Indirizza il proprio sguardo verso il punto di prosternazione, e non si volge altrove.

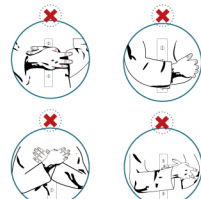
Mantiene tra i piedi la stessa distanza che intercorre tra le spalle, senza aumentare o diminuire, e ne allinea la parte esterna.

Dopo aver adempiuto ai requisiti della preghiera, dice "Allahu ākbar" (Iddio è più grande) mentre solleva le mani, tenendo le dita unite, all'altezza delle orecchie o delle spalle, indirizzando i palmi in direzione della qiblah (orientamento).



3

In seguito, poggia oppure impugna il palmo della mano destra sul dorso del palmo, del polso o dell'avambraccio sinistri, all'altezza del petto



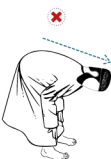
4

In seguito, è per lui mustahabb (commendevole) recitare du'ā al-istiftāh (l'invocazione d'apertura) solo nella prima rak'ah (unità di preghiera), dicendo: «Subhānak-Allahumma wa-biḥamdik, wa-tabāraka-smuk, wa-ta'ālā jadduk, wa-lā ilāhā gayruk» (Gloria a Te, o Iddio, con la Tua lode! Sempre più Sì è benedetto il Tuo Nome ed elevata la Tua magnificenza. Non v'è alcun dio autentico all'infuori di Te). Ed è opportuno diversificare tra le invocazioni riportate in merito all'apertura. In seguito, chiede rifugio tramite ciò che è stato riferito, dicendo ad esempio: «Ā'ūdū bi-Llāhi mina-š-šayṭāni-r-raġīm» «Mi rifugio in Iddio contro Satana il dannato». In seguito, menziona il nome di Iddio e recita Al-Fātiḥah (L'Aprente) rispettando l'ordinamento dei suoi versetti, delle sue parole, delle sue lettere e della fonetica.

(Bismillāhi-r-Raḥmāni-r-Raḥīm (1) Al-ḥamdu-li-Llāhi Rabbi-l-'ālamīn (2) Ar-Raḥmāni-r-Raḥīm (3) Mālikī yawmi-d-dīn (4) Iyyāka na'budu wa-lyyāka nasta'in (5) Iḥdina-š-širāṭa-l-mustaqīm (6) Širāṭa-l-ladīna an'amta 'alayhim, ḡayr-i-maḡḍūbi 'alayhim, walā-d-ḡāllīn (7) ) (In nome di Iddio, il Misericordioso, il Misericorde (1) La lode a Iddio il Signore dei mondi (2) Il Misericordioso, Il Misericorde (3) Il Possessore del Giorno del Compenso (4) Te solo adoriamo e a Te solo chiediamo aiuto (5) Guidaci alla Retta Via (6) La via di coloro che hai colmato di grazia, non quella di coloro che nell'ira sono incorsi, e nemmeno quella degli sviati. (7) ) In seguito, recita ciò che gli è possibile dal Corano, senza pronunciare la formula del rifugio in Iddio, e pronuncia al-basmalah (Bismillāhi-r-Raḥmāni-r-Raḥīm, ossia: In nome di Iddio, il Misericordioso, il Misericorde) solo agli inizi delle sūar.

5

In seguito, solleva le mani come le ha sollevate in occasione di takbīrātu-l-īfrām (la magnificazione di consacrazione) dicendo: «Allahu ākbar» (Iddio è più grande) e s'inchina, impugnando le ginocchia senza piegare i gomiti, e tenendo la schiena allineata con la testa, e dice almeno una volta obbligatoriamente: «Subhāna Rabbya-l-'Azīm» (Gloria al mio Signore, il Magnifico), ed è per lui commendevole aggiungere quanto è stato riportato in merito.



6

In seguito, dice durante il rialzamento e prima del riposizionamento: «Samī'-Allahu li-man-ḥamidah» (Iddio ascolta chi Lo loda), sollevando le mani all'altezza delle orecchie o delle spalle. Quando si rimette in posizione retta, dice: «Rabbanā wa-laka-l-ḥamd» (Signor nostro, a Te è la lode), ed è per lui commendevole aggiungere quanto è riportato in merito. In seguito, magnifica dicendo: «Allahu ākbar» senza sollevare le mani e si prosterna sulle sette membra: la fronte, il naso, i palmi delle mani, le ginocchia e la pianta delle dita dei piedi. Discosta tra le ascelle, tra l'addome e la coscia, e tra la coscia e lo stinco, e solleva le braccia da terra.



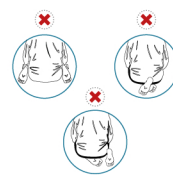
7

E dice: «Subhāna Rabbya-l-'ā'īlā» (Gloria al mio Signore il più elevato) almeno una volta obbligatoriamente, ed è per lui commendevole aggiungere quanto è riportato in merito. Gli è concesso invocare con ciò che preferisce ma è meglio che invochi con le formule riportate.



8

In seguito, magnifica (ossia dice: «Allahu ākbar») e si siede sulla gamba sinistra distesa, e erge quella destra poggiando la pianta delle dita del piede destro a terra e indirizzando le dita verso al-qiblah. Inoltre, poggia i palmi sull'estremità delle cosce e dice: «Rabb-i-ḡfir lī» (Signor mio, perdonami). Questa modalità la compie in tutte le sedute della preghiera, eccetto in quelle ternarie e quaternarie nelle quali, in corrispondenza di at-taḥāhḥud (l'attestazione), compie invece at-tawarruk, posizionando il piede sinistro sotto lo stinco destro.



9

In seguito, magnifica (ossia dice: «Allahu ākbar») e si prosterna come nella prima prosternazione, poi magnifica per alzarsi per la seconda rak'ah e compie ciò che ha compiuto nella prima, tranne che la seconda non prevede takbīrātu-l-īfrām (la magnificazione di consacrazione) nè du'ā al-istiftāh (l'invocazione d'apertura).



Quando termina la seconda prosternazione, si siede per il at-taḥāhḥud (l'attestazione).

E indica col dito indice e forma un cerchio col pollice e il medio e muove l'indice invocando.



20- Pronuncia at-taḥāhḥud (l'attestazione) seguendo con aṣ-ṣalātu-l-ibrāhīmīyah (la preghiera abramitica): «At-taḥyātu-li-Llāhi wa-ṣ-ṣalawātu wa-t-taḥyāt. As-salāmu 'alayka ayyuhā-n-nabīyyu wa-raḥmatuLlāhi wa-barakātuh, as-salāmu 'alaynā wa-'alā 'ibādī-Llāhi-ṣ-ṣāliḥīn. Āṣ-hadu allā ilāhā ill-Allah, wa-āṣ-hadu ānna Muḥammadan 'abduhu wa-rasūluhu». «Allahumma ṣalli 'alā Muḥammadin wa-'alā Āli-Muḥammad, kamā ṣallayta 'alā Ibrāhīma wa-'alā Āli-Ibrāhīm, innaka ḥamidun, majīd. Allahumma bārik 'alā Muḥammadin wa-'alā Āli-Muḥammad, kamā bārakta 'alā Ibrāhīma wa-'alā Āli-Ibrāhīm, innaka ḥamidun, majīd». (Gli omaggi a Iddio, e così le preghiere e le bontà. Salute a te, o Profeta, e la misericordia di Iddio e le Sue benedizioni. Salute a noi e ai servi probi di Iddio, Testimonio che non v'è alcun dio autentico all'infuori di Iddio e testimonio che Muḥammad è Suo servo e Suo Messaggero). (O Iddio, concedi la preghiera in favore di Muḥammad e della Gente di Muḥammad, come hai concesso la preghiera in favore di Abramo e della Gente di Abramo, che invero Tu sei degno di lode, glorioso. O Iddio, concedi benedizione a Muḥammad e alla Gente di Muḥammad come hai concesso benedizione ad Abramo e alla Gente di Abramo, che invero Tu sei degno di lode, glorioso). In seguito, invoca il rifugio da quattro cose: «Allahumma innī 'ā'ūdū bika min 'adābi-jahannam, wa-'ā'ūdū bika min 'adābi-l-qabr, wa-'ā'ūdū bika min fitnati-d-dajjāl, wa-'ā'ūdū bika min fitnati-l-maḥyā wa-l-mamāt» (O Iddio, invero mi rifugio in Te dal tormento dell'Inferno, mi rifugio in Te dal tormento della tomba, mi rifugio in Te dalla tentazione del falso Messia e mi rifugio in Te dalla tentazione della vita e della morte), e poi invoca con ciò che preferisce ed è più opportuno che invochi con ciò che è riportato in merito e il detto: «Allahumma a'innī 'alā ḡikrika, wa-ṣukrika, wa-husnī-'ibādatik» (O Iddio, aiutami nel ricordarTi, nel ringraziarTi e [nel [raggiungere] la virtuosità nell'adorarTi).

Poi rivolge due saluti, uno alla sua destra e uno alla sua sinistra e dice: «As-salāmu 'alaykum wa-raḥmatuLlāh» (Il saluto a voi e la misericordia di Iddio) e volge solo il proprio capo e non le spalle, senza muovere la testa su e giù, e senza indicare con le mani.



10

A cura del dott. Hayṭam Sarḥān, insegnante presso la Moschea Profetica e supervisore de "Institute of the Sunnah" (mahadsunnah.com).

I diritti di riproduzione, pubblicazione e distribuzione non sono riservati. Per la traduzione visita il sito (sarhaan.com) o scansiona il codice a barre.

